

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Canapa, ma quale coerenza all'ex Macello?

Il Consiglio di Stato ha deciso quest'anno di chiudere tutti i canapai sul territorio cantonale. Pare però che non sia veramente così.

Ci spieghiamo: i cittadini residenti nei pressi dell'ex Macello a Lugano hanno notato che negli ultimi mesi (da quando appunto i canapai sono stati chiusi) numerosi ragazzini in età pre-adolescenziale fanno visita al Centro CSOA Il Molino. A quell'età non sono certamente attirati dal faccione del "Che", dal passamontagna del Subcomandante Marcos o da Zapata, ma semplicemente da quell'erbetta che ha fatto tanto parlare alle nostre latitudini grazie al suo alto tenore di Thc. Infatti basta andare su www.ecn.org/molino, cliccare "info-shop", poi "erboristeria" ed infine riferirsi alla foto raffigurante delle piantine con foglie distinguibilissime. Si scoprirà che gli autogestiti ammettono di vendere - tra le varie droghe aromatiche - anche polvere legata alla canapa.

A questo punto chiediamo:

1. Si è a conoscenza che all'ex Macello pubblico di Lugano gli autogestiti vendono canapa?
Si è a conoscenza del tenore di Thc di tale canapa?
2. Se sì, non si intende intervenire?
3. Se no al pto 2., con quale coerenza si spiega ciò?
4. La polizia, cantonale o comunale che sia, è mai entrata per un controllo all'ex Macello pubblico?
5. Se sì, quando?
6. Se no, perché?

UMBERTO MARRA e LORENZO QUADRI
BERGONZOLI - BIGNASCA - FOLETTI -
FORNERA - GOBBI N. - ISENBURG -
MELLINI - PINOJA - POLI - RUSCONI -
SOLDATI - TERRIER - TORRIANI